

Autorità di Bacino, ha individuato alcuni criteri per la definizione delle priorità tra le iniziative proposte, ai fini dell'allocazione delle risorse finanziarie. La definizione delle priorità ha tenuto conto delle caratteristiche più evidenti dello scenario nazionale;

in particolare, si sottolinea la forte relazione tra l'aumento dei fenomeni siccitosi nell'ultimo decennio e l'ampliamento delle aree vulnerabili alla desertificazione: pertanto, le proposte di azioni centrate sulla gestione sostenibile delle risorse idriche rivestono un ruolo di primaria importanza. Tali criteri sono distinti in: criteri generali e a carattere trasversale validi cioè per tutte e tre le tipologie e criteri specifici, applicabili cioè nell'ambito di ogni singola tipologia;

l'articolo 17, comma 8 della legge 23 marzo 2001, n. 93 prevede che per le attività previste nel programma di azione nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione, di cui alla deliberazione CIPE del 21 dicembre 1999, n. 299, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 15 febbraio 2000, il CIPE, con propria delibera, su proposta del Ministro dell'ambiente, assegna alle regioni ed alle autorità di bacino, per le parti di propria competenza, il contributo di lire 1.000 milioni annue per gli anni 2001 e 2002;

la delibera CIPE del 3 maggio 2001 dispone che le succitate risorse saranno assegnate dal medesimo CIPE sulla base di una specifica ricognizione degli stanziamenti afferenti azioni e iniziative finalizzate alla lotta alla siccità e alla desertificazione, previsti sui bilanci ordinari delle Amministrazioni Centrali interessate, da condursi da parte di un apposito gruppo di lavoro coordinato da un membro del Servizio centrale della segreteria del CIPE. Per la verità tale ricognizione doveva essere già stata realizzata ai sensi della precedente delibera CIPE del 21 dicembre 1999 che dava 90 giorni di tempo alle Amministrazioni Centrali interessate (Ministeri del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, Ambiente, Industria,

Trasporti, Lavori pubblici, Ricerca Scientifica, Politiche Agricole e Forestali, Affari Esteri e Commercio con l'estero) per comunicare il quadro delle proprie risorse alla Commissione Sviluppo Sostenibile del CIPE e al Comitato Nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione;

non risulta che sia stato dato seguito a quanto previsto dalle due delibere CIPE;

la già citata delibera del 3 maggio 2001 prevede che la medesima assegnazione di risorse avvenga, oltre che sulla base della ricognizione di cui si è detto, anche tenendo conto di quanto contenuto nel piano di attività per la lotta alla siccità e alla desertificazione predisposto dal Ministero dell'ambiente —:

quali azioni abbia posto in essere per l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione e delle attività previste dalle deliberazioni del CIPE. (4-02605)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

SASSO, FOLENA e ROSSIELLO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nel 1997 il Nuovo Pignone a seguito della privatizzazione degli stabilimenti e del conseguente acquisto da parte della società straniera *General Electric* conosceva una ristrutturazione aziendale con una perdita di circa 300 occupati;

dal 1972 ad oggi il livello occupazionale è diminuito passando da 800 occupati agli attuali 240 lavoratori dipendenti;

da alcuni giorni a questa parte è stato annunciato un ridimensionamento dell'azienda Nuovo Pignone di Bari, creando disagio e preoccupazione tanto tra i lavoratori che le comunità locali;

tale ridimensionamento prevede l'eliminazione di diverse linee di produzione, specificatamente legate a lavorazioni di qualità oggi attive nell'azienda pugliese, con conseguente trasferimento delle linee indicate in stabilimenti ungheresi —

se il Ministro delle attività produttive sia a conoscenza dei fatti sopra descritti, nonché delle reali intenzioni della *General Electric* rispetto al futuro dell'azienda di Bari e rispetto al suo impegno nelle aree meridionali;

se il Ministro delle attività produttive, anche di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, non intenda avviare un tavolo di confronto tra le parti sociali, la direzione generale della *General Electric* nonché la stessa regione Puglia.
(3-00841)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 14 marzo 2002 il *Gazzettino di Padova* ha pubblicato un articolo dal titolo « Angherie e nonnismo al caporale-donna » in cui si legge che nella località di Venzone, in provincia di Udine, sede del 14° Reggimento della Brigata alpina « Julia » una giovane ventiduenne caporale donna, originaria di Piazza Armerina (Enna), è stata ripetutamente oggetto di episodi di maltrattamenti e violenze in caserma durante lo svolgimento di un corso;

ad uno dei primi episodi la giovane volontaria in ferma biennale decise di chiedere al comandante di essere esonerata dal corso ma venne convinta a proseguire fino al verificarsi di un nuovo episodio che non è passato inosservato;

su denuncia dell'accaduto da parte del comando si avvia un'inchiesta della procura militare di Padova nei confronti del maresciallo, istruttore del corso —

se non ritenga necessario che nelle forze armate, partendo dai principi della solidarietà, del rispetto della convivenza si debba preparare la struttura militare a recepire le istanze di una società formata, vissuta e vista da uomini e da donne, nel rispetto della cultura di genere;

se non ritenga necessaria l'istituzione di corsi atti a preparare e formare il personale maschile, finora unico soggetto del mondo militare, ad affrontare la nuova situazione in cui operano le strutture militari con l'apertura alle donne al servizio militare volontario. (5-00799)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

RUGGHIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la distribuzione dei biglietti di lotteria nazionale affidata, ad avviso dell'interrogante, inopinatamente dall'inizio di quest'anno alla federazione italiana tabaccai ha dato risultati decisamente negativi;

l'ultima lotteria, quella abbinata al festival di Sanremo, ha reso un incasso, al netto dell'aggio, raddoppiato per le vendite a fermo sempre ad esclusivo favore della federazione tabaccai, di poco più di un milione di euro;

il primo premio di due milioni di euro, da prelevare dal fondo di riserva e quindi dalle casse dello Stato, è stato attribuito, caso davvero strano, a quanto risulta all'interrogante, ad uno di quei biglietti rimasto invenduto alla Federazione italiana tabaccai, con l'aggio del 20 per cento, e quindi tale guadagno costituisce quantomeno una sopravvenienza attiva, inaspettata, per la già ricca federazione;

tale affidamento, ad avviso dell'interrogante, improvido, che restringe la distribuzione ai soli tabaccai, potrebbe co-